

I nodi della provincia

Miasmi a Nusco, Vaiano

«Bonificare tutta l'area»

LIONI

Giulio D'Andrea

Un summit per la salute e per l'ambiente nella giornata *Irpinia: da ambiente di vita ad ambiente di rischio*. Sabato prossimo, 26 settembre, studiosi e attivisti si incontrano a Lioni, alle 10, al Multisala Cinema Nuovo. L'evento è promosso e curato dal comitato *Fateci respirare-No veleni* in Alta Irpinia e prende le mosse dalla battaglia per la messa in sicurezza del depuratore dell'area industriale di Nusco.

Una battaglia che però, sin dall'inizio, è condotta per chiedere controlli e monitoraggio su tutta la zona: contrade Fiorentine, Procisa Nuova e non solo. A pochi giorni dall'incontro è intervenuta la Procura della Repubblica di Avellino, che la settimana scorsa ha sequestrato l'impianto di depurazione industriale ordinando tra l'altro il ripristino delle condizioni di corretto utilizzo in sessanta giorni. Ma per il comitato l'inchiesta è solo un primo passo. «Ora ci aspettiamo la bonifica dell'intera area, la situazione è più grave di quella che ci aspettavamo», dice Valeria Vaiano, attrice, attivista e componente del comitato che con un'imponente azione di protesta e sensibilizzazione aveva raccolto centinaia di firme lanciando l'allarme su salute e ambiente.

Così sono diversi gli studiosi che a Lioni prenderanno la parola. Ci sarà Antonio Marfella, oncologo e tossicologo della Fondazione Pascale Napoli con la relazione Vent'anni di terra dei fuochi, Paolo Fierro, vicepresidente di Medicina Democratica con La difesa della salute nei territori inquinati. Ed ancora Franco Mazza, presidente Isde Medici per l'Ambiente, sezione di Avellino. Mazza terrà un intervento sulle criticità ambientali in Irpinia, impatto sulla salute.

Al convegno anche Luigi Montano, uroandrologo, coordinatore del progetto di ricerca EcoFood-Fertility. In collegamento da remoto Antonio Giordano, vicepresidente delle IV Sezione del Consiglio Superiore Sanità. Saranno inoltre a Lioni Carlo Iannella, docente di Diritto Pubblico dell'Economia, Diritto dell'Ambiente e Biodiritto, e Padre Maurizio Patriciello, sacerdote della Parrocchia di San Paolo Apostolo a Caivano. Un convegno tecnico-scientifico ma con la partecipazione di comitati ambientalisti da tutta la Campania. «E tutti, a partire dai relatori, vengono informati passo dopo passo sull'intera vicenda della depurazione

►Convocato un summit degli attivisti al Cinema nuovo con Marfella e Fierro

industriale dell'area di Nusco-Lioni», aggiunge Vaiano. «Tutti hanno avuto e stanno avendo la documentazione con l'aggiornamento dei dati e sulla recente inchiesta condotta dai magistrati di Avellino», prosegue. «L'obiettivo non è quello di pressare gli inquirenti, che stanno svolgendo il loro lavoro, ma quello di mettere in piedi un tavolo permanente sulla questione ambientale in Alta Irpinia. Il confronto con oncologi di fama internazionale ci darà delle prime importanti risposte su quanto la presenza di metalli pesanti stia incidendo sulla nostra salute - continua Vaiano -. Dopo anni e



LE RICHIESTE Il depuratore di Nusco al centro dell'attenzione
Sopra Valeria Vaiano

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Scuola, contributi per l'acquisto dei libri e gli alunni del Milani diventano registi

ARIANO IRPINO

Vincenzo Grasso

Pubblicato l'avviso pubblico per la concessione di contributi destinati all'acquisto di libri di testo per gli studenti delle scuole secondarie di primo e secondo grado per l'anno scolastico 2026-2027. Il Comune di Ariano Irpino dispone di un'assegnazione fondi provenienti dalla Regione Campania di 106mila 622,90 euro (di cui 67mila 470,81 euro dedicati alla scuola dell'obbligo e 39mila 152,09 euro al triennio delle scuole superiori). Possono richiedere il contributo i genitori (o tutori) degli studenti minori oppure gli studenti stessi se maggiorenni. È richiesta una determinazione dell'Isee in corso di validità rientrante in due specifiche fasce: la prima da 0,00 a 10.633,00 euro e la seconda da 10.633,01 a 13.300,00

euro. Per non essere esclusi dal beneficio, chi presenta un Isee pari a zero, ha l'obbligo di attestare e quantificare le fonti e i mezzi di sostentamento del nucleo familiare.

Le risorse finanziarie saranno assegnate in via prioritaria ai richiedenti della prima fascia. Solo in presenza di risorse residue si procederà alla copertura del fabbisogno degli utenti della seconda. Il contributo copre le spese effettivamente sostenute per l'acquisto di libri di testo e contenuti didattici alternativi adottati per l'anno scolastico in corso. L'importo non può superare la spesa sostenuta, né i tetti massimi stabiliti dal Ministero dell'Istruzione. Le spese devono essere debitamente giustificate con la prevista documentazione contabile e una nota descrittiva. La domanda va compilata utilizzando il modello previsto entro e non oltre il 16 ottobre 2026. L'Ufficio Pubblica Istruzione formulerà le graduatorie degli



aventi diritto e degli esclusi per entrambe le fasce. Verranno effettuati controlli sulla veridicità dei dati dichiarati: le dichiarazioni mendaci comportano la decadenza dal beneficio, la restituzione delle somme percepite e le eventuali sanzioni penali. Il Comune di Ariano Irpino, inoltre, rinnova il proprio sostegno alle iniziative dell'Istituto comprensivo statale Lorenzo Milani nel campo dell'educazione all'audiovisivo. L'esecutivo

guidato da Mario Nicola Ferrante ha approvato l'adesione dell'ente, in qualità di partner istituzionale, alla proposta progettuale che la scuola presenterà nell'ambito dell'avviso pubblico *Mim-Mic Il linguaggio cinematografico e audiovisivo come oggetto e strumento di educazione e formazione*, nell'ambito del Piano nazionale cinema e Immagini per la scuola. Il progetto rientra, in particolare, nell'Azione A.3 Visioni Fuori-Luogo, de-

stinata alle istituzioni scolastiche secondarie di primo e secondo grado. L'iniziativa prevede la realizzazione di opere audiovisive dedicate alla valorizzazione del patrimonio paesaggistico e culturale e del contesto socio-culturale del territorio, favorendo la collaborazione tra istituzioni scolastiche ed enti locali.

Per l'amministrazione comunale, il progetto rappresenta un'opportunità per sostenere lo sviluppo culturale dei giovani, contribuire al contrasto della dispersione scolastica e valorizzare, attraverso il linguaggio audiovisivo, l'identità storico-paesaggistica di Ariano Irpino. Il Comune metterà a disposizione la propria collaborazione istituzionale, facilitando anche l'eventuale accesso ai luoghi pubblici per le riprese e fornendo supporto logistico e divulgativo. Infine, in attesa del completamento dei lavori di ristrutturazione della palestra della scuola media Mancini di Cardito, gli studenti della stessa scuola potranno utilizzare il Palazzetto dello Sport, fino al 31 maggio 2027, al fine di garantire il regolare svolgimento delle attività didattiche e motorie.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Getta cocaina pura nel caminetto in manette un 37enne incensurato

SAN MARTINO V. CAUDINA

Katiuscia Guarino

Cocaina nel caminetto per cancellare le tracce, ma gli agenti ne recuperano una parte. È finito in manette un 37enne di San Martino Valle Caudina, incensurato, arrestato dagli agenti del Commissariato di Cervinara nell'ambito di un'attività coordinata dalla Procura della Repubblica di Avellino. Ha tentato, dunque, di disfarsi della cocaina gettandola nel caminetto. Una parte è finita tra le fiamme, ma gli agenti sono riusciti a recuperare il resto. Il blitz è scattato in una villa di San Martino Valle Caudina. La cocaina, secondo quanto emerso dagli accertamenti, era allo stato puro e sarebbe

stata destinata al successivo taglio e confezionamento. L'operazione antidroga è stata condotta dagli agenti del Commissariato di Cervinara, guidati dal vicequestore Elio Iannuzzi. Sono stati sequestrati 23 grammi di droga, due bilancini di precisione e diverso materiale utilizzato per il confezionamento delle dosi. Nel corso della perquisizione sono stati inoltre sequestrati 6.870 euro in contanti, in banconote di vario taglio. Sequestrato anche lo smartphone del 37enne che verrà sottoposto ad accertamenti tecnici per risalire ai contatti tenuti dal giovane. L'abitazione era dotata di un articolato sistema di videosorveglianza con numerose telecamere. Un sistema che avrebbe consentito di tenere sotto controllo gli accessi alla villa. Gli agenti

stanno ora cercando di ricostruire il canale di approvvigionamento della sostanza e di verificare l'eventuale coinvolgimento di altre persone. Al termine dell'udienza di convalida, il giudice per le indagini preliminari del Tribunale di Avellino ha convalidato l'arresto e disposto per il 37enne gli arresti domiciliari. L'operazione si inserisce nell'ambito delle attività di prevenzione e contrasto allo spaccio di sostanze stupefacenti portate avanti dalla Questura di Avellino. Proprio in occasione dell'avvio dell'anno scolastico, la Questura ha predisposto specifici servizi di prevenzione e monitoraggio nei pressi delle scuole con l'obiettivo di contrastare lo spaccio e il consumo di sostanze stupefacenti e prevenire situazioni di rischio per i minori.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Minacce di morte a ex moglie e figlia giudizio immediato per un 43enne

ALTAVILLA IRPINA

Alessandra Montalbetti

«Se non mi dai i soldi ti ammazzo». Queste alcune delle minacce che Francesco Mabilia ha rivolto all'ex moglie. Minacce che non hanno risparmiato neanche la figlia minore della coppia. Per l'uomo, 43enne di Altavilla Irpina, già sottoposto al divieto di dimora nel comune e al divieto di avvicinamento alle persone offese, è stato disposto il giudizio immediato con le accuse di atti persecutori aggravati nei confronti dell'ex moglie e di minaccia aggravata nei confronti della figlia minore, difese dall'avvocato Fabiola De Stefano. Il decreto di giudizio immediato è stato firmato dal giudice per

le indagini preliminari Pasquale Cerrone, che ha accolto la richiesta del sostituto procuratore Marco Auciello. Il processo inizierà a gennaio davanti al giudice Gennaro Lezzi. Le condotte violente contestate all'uomo - difeso dagli avvocati Alberico Villani e Rita Tirri - si sono verificate ad Altavilla Irpina tra giugno e luglio scorsi. Minacce che hanno provocato nella donna e nelle figlie un perdurante e grave stato di angoscia, ingenerandole un fondato timore per la propria incolumità al punto da costringerle a modificare il loro stile di vita e a limitare gli spostamenti. Stando a quanto denunciato dall'ex moglie, l'uomo ha inviato alla donna, da cui si era da poco separato, una serie di messaggi vocali minatori tramite WhatsApp.

Alcuni li ha inviati anche alla figlia minore per farli ascoltare a sua madre. «Se vengo a sapere che hai dormito a casa di quell'infame ti scanno». Tre giorni dopo invia un secondo messaggio: «Comunque ti ripeto se sei andata a dormire a casa di quell'infame ti scanno sana sana». Minacce rivolte anche nei confronti della figlia maggiore. A luglio l'ha sorpresa seduta davanti al bar con degli amici e ha iniziato a minacciarla e a intimidirla: «non ti faccio vedere la giornata di domani... chiamo gli assistenti sociali e ti faccio rinchiudere». La ragazza, intimidita dal tono dei messaggi inviati dal padre, ha deciso di avvertire subito la madre e le forze dell'ordine.

© RIPRODUZIONE RISERVATA